del 17 Febbraio 2009

GIORNALE DI BRESCIA

BRESCIA ITALIA

estratto da pag. 1, 7

A2A: investimenti per 2,8 mld in 5 anni

MILANO Il Consiglio di gestione e il Consiglio di sorveglianza di A2A hanno approvato ieri a Milano all'unanimità i risultati di preconsuntivo relativi all'esercizio 2008 e confermato le linee guida del piano industriale varato nel 2008 per il quinquennio 2009-2013. Positivi i dati preconsuntivi, con un margine operativo lordo in crescita di circa il 6% e il conseguimento di importanti obiettivi industriali e strategici. Quanto alle linee guida del piano industriale per il periodo 2009-2013, sono previsti investimenti per circa 2,8 miliardi di euro e dividendi non inferiori a 1,5 miliardi, autofinanziati dalla gestione ordinaria e dalla cessione di attività non strategiche.

a pagina 7

MULTIUTILITY

A2A, unanime ok al piano industriale

Previsti per il 2009/2013 investimenti di 2,8 miliardi di euro e dividendi non inferiori a 1,5 miliardi. Bene il preconsuntivo

Bando alle polemiche: alle cinque del pomeriggio di ieri era già tutto finito, con i risultati di preconsuntivo relativi al 2008 e le linee guida del piano industriale per il quinquennio 2009-2013 approvati prima dal Consiglio di gestione e poi da quello di sorveglianza, e un comunicato stampa di tre pagine arrivato nelle redazioni da Milano, dove entrambe le riunioni degli organismi della governance dualistica di A2A si sono tenute «per motivi pratici», spiegano in ambienti bresciani del gruppo.

Il comunicato - seguìto da dichiarazioni per telefono dei presidenti Zuccoli e Capra - parla, per quanto riguarda i risultati preconsuntivi, di una crescita del margine operativo lordo di circa il 6% - pari a 1.069 milioni di euro -, di investimenti per 425 milioni di euro e di una posizione finanziaria netta negativa pari a 3.482 milioni di euro (più 4%). Quanto al piano industriale, nel quinquennio 2009 -2013 sono previsti investimenti per circa 2,8 miliardi di euro e dividendi non inferiori a 1,5 miliardi, autofinanziati dalla gestione ordinaria e dalla cessione di attività non strategiche. E i progetti bresciani presentati la settimana scorsa a Palazzo Loggia dal sindaco Paroli con Zuccoli? «Comunicare cifre è prematuro», risponde quest'ultimo, assicurando però che si tratterà di «investimenti importanti». Per ora, quindi, è certa soltanto la cifra di cento milioni di euro già prevista per i lavori di manutenzione straordinaria del termoutilizzatore.

Gli obiettivi raggiunti

Nel corso del 2008, A2A ha conseguito una serie di obiettivi industriali e strategici che - recita il comunicato diffuso - «concretizzano, e in taluni casi anticipano, quanto previsto dal Piano industriale annunciato nelle settimane successive alla fusione tra Aem, Asm e Amsa».

I traguardi raggiunti sono lo start-up dell'impianto di Gissi, in Abruzzo, ciclo combinato con potenza installata pari a circa 800 Mw, l'accordo per la costituzione di una joint venture con il Gruppo Gazprom (con la sottoscrizione di un contratto di importazione lungo termine di gas metano dalla Russia per circa un miliardo di metri cubi annui), l'avvio di nuovi impianti di smaltimento di rifiuti per circa 80mila tonnellate all'anno; e ancora, l'assegnazione a Ecodeco, in joint venture con un partner greco, della gara per la costruzione e gestione di un impianto di trattamento dei rifiuti nell'isola di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

IL SINDACO

Creta, l'assegnazione a società Partenope Ambiente - società neocostituita del gruppo - della gestione per 15 anni del nuovo termovalorizzatore di Acerra (in provincia di Napoli) e dell'impianto di trattamento dei rifiuti di Caivano (pure nel Napoletano) e lo start-up dell'impianto di cogenerazione denominato «Canavese» a Milano.

Le acquisizioni

Tra le operazioni di acquisizione, si ricorda innanzitutto l'intesa con il gruppo E.On per l'uscita di A2A da E.On Produzione mediante appunto l'acquisizione del ramo scisso della società costituito dalla centrale termoelettrica di Monfalcone e dal nucleo idroelettrico della Calabria.

L'elenco continua con l'acquisizione della società Coriance operante in Francia nel settore della cogenerazione e del teleriscaldamento per usi urbani con circa 700 Mw di capacità installata, l'acquisizione del 90% di Aspem Varese (operatore multi-servizi in provincia di Varese nel settore di gas, acqua e teleriscaldamento) e il supporto all'operazione di fusione tra Acsm Como e Agam Monza: nella nuova società, A2A detiene il 21,9% ed è l'azionista industriale di riferimento.

Francesca Sandrini

I progetti bresciani attendono dettagli

Su Brescia «confermiamo tutto», dichiara Zuccoli riferendosi agli annunci fatti lunedì scorso, a Palazzo Loggia, con il sindaco Paroli e il direttore dell'Area tecnico-operativa di A2A, Paolo Rossetti. Ma è ancora presto per dire di più.

Vale comunque la pena di ricordare che nel territorio bresciano sono previsti progetti per la manutenzione straordinaria del termoutilizzatore (con un investimento complessivo di circa cento milioni di euro e una ventina di imprese che hanno già cominciato a lavorare), per l'ambientalizzazione della centrale Lamarmora e per il completamento del depuratore comprensoriale a Verziano. Sono «progetti amichevoli con l'ambiente», tiene a sottolineare ancora il presidente del Consiglio di gestione, facendo rientrare questa scelta in un'attitudine ben precisa e a suo avviso «rilevante».

Nella stessa direzione ecologista va il progetto di sperimentazione «di massa» - come ha specificato Paroli presentandola - delle automobili elettriche. Un progetto, anche questo, rispetto al quale non è ancora possibile quantificare l'investimento; certo - è stato osservato - dovrà essere un investimento importante, ma Zuccoli si dice convinto del fatto che «presto ci sarà la possibilità di concretizzarlo».

Tra gli annunci di una settimana fa anche quello di una nuova «avventura imprenditoriale» nel campo delle telecomunicazioni: Selene diventerà una società separata che servirà innanzitutto A2A, ma metterà a disposizione del territorio l'esperienza maturata, aprendosi in futuro anche a nuovi azionisti.

Infine, ma non per minore importanza, da Palazzo Loggia è stato comunicato che Brescia sarà sede di tre società: non soltanto Calore & Servizi (la società che opera nel business del teleriscaldamento e della gestione del calore nelle province di Milano, Brescia e Bergamo ed è leader in Italia), ma anche Reti Gas e Reti Elettriche.

HANNO DETTO

RENZO CAPRA

«Il mio commento è nel comunicato, che è stato approvato all'unanimità - dice il presidente del Consiglio di sorveglianza -. Le polemiche a livello politico? Non mi toccano. Io sono un manager che agisce secondo scienza e coscienza per il bene della società»

GIULIANO ZUCCOLI

«Nonostante la drammatica crisi, noi abbiamo chiuso l'anno con dati soddisfacenti - dice il presidente del Consiglio di gestione - e anche il piano di investimenti è di alto livello. Dobbiamo fare uno sforzo anche di tipo culturale per amalgamare le due realtà»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

IL SINDACO

del 17 Febbraio 2009

GIORNALE DI BRESCIA

BRESCIA ITALIA

estratto da pag. 1, 7

Quattro aree per uno sviluppo continuo

Il programma quinquennale riguarda energia, ambiente, cogenerazione e teleriscaldamento, reti

Circa 2,8 miliardi di euro di investimenti, dei quali 1,9 finalizzati allo sviluppo di nuova capacità produttiva nei settori in cui il gruppo già opera; un tasso di crescita medio annuo del margine operativo lordo pari a circa il 5% rispetto al preconsuntivo 2008 (e al 7,5% rispetto al preconsuntivo 2008 depurato da partite non ricorrenti); una posizione finanziaria netta inferiore a quella di fine 2008 e corrispondente a circa 3,2 miliardi di euro, che recepisce il pagamento di dividendi annui lungo l'arco di Piano in linea con i dividendi ordinari erogati nel corso del 2008. Lo prevedono le linee del piano industriale di A2A per il quinquennio 2009-2013 che «incorpora gli effetti del peggioramento congiunturale dello scenario macroeconomico sui profili di redditività del settore energetico». Nel periodo, lo sviluppo industriale del gruppo sarà concentrato nelle quattro aree in cui A2A è già attiva.

Energia

Lo sviluppo delle vendite di energia elettrica - da 23 a circa 30 miliardi di kWh - sarà supportato, oltre che dall'avvio della centrale di Gissi e dall'incorporazione degli asset di generazione di E.On Italia, dall'avvio previsto per la metà del 2010 della centrale di Scandale in Calabria (750 Mw, di cui il 50% di competenza di A2A) e dalla trasformazione degli attuali gruppi ad olio installati presso la centrale di Monfalcone (580 Mw) in un moderno ciclo combinato da 800 Mw.

A seguito di tali investimenti, già entro la metà del 2009 la capacità installata di A2A raggiungerà i 5.400 Mw (contro i 3.400 Mw di fine 2007) per poi salire a 6.000 Mw entro fine periodo, e sarà caratterizzata da un efficiente mix produttivo (gas, carbone, idroelettrico) e da costi unitari ambientali inferiori a quelli medi di sistema.

La valorizzazione degli asset produttivi sarà favorita da un'attenta gestione integrata del portafoglio power-gas e da un ulteriore e graduale sviluppo dell'attività di trading. Già oggi A2A è attiva come operatore, oltre che in Italia, nei mercati dell'energia elettrica in Francia, Austria, Slovenia, Germania, Svizzera e Grecia.

Nel settore del gas, la crescita del fabbisogno connesso allo sviluppo commerciale e agli autoconsumi per le centrali elettriche a ciclo combinato e in cogenerazione, porterà il portafoglio a superare gli 8 miliardi di metri cubi annui (5,2 miliardi nel 2007). Da qui la rilevanza strategica dell'accordo con il gruppo Gazprom e della partecipazione di controllo congiunto in Edison.

Ambiente

Il 2008 ha confermato la leadership di A2A nel settore dei rifiuti dove il gruppo opera lungo tutta la catena del valore. Il Piano prevede la realizzazione di nuovi impianti di trattamento e di due nuovi termovalorizzatori che consentiranno di accrescere i volumi trattati dagli attuali 2,9 a 4,3 milioni di tonnellate all'anno. La produzione elettrica da termovalorizzazione dei rifiuti è prevista in crescita da 1,1 a 1,7 miliardi di kWh.

Cogenerazione e teleriscaldamento

Il Piano prevede il consolidamento della leadership nazionale, con un incremento delle vendite di calore da 1,8 a circa 2,8 miliardi di kWht, sostenuto dalla realizzazione di nuovi impianti di cogenerazione per oltre 600 MWt e dallo sviluppo di reti di distribuzione nelle aree urbane di Novara, Varese, Bergamo, Brescia e Milano. Il contributo in termini di riduzione delle emissioni ambientali sarà enfatizzato dalla continua innovazione tecnologica e di processo.

Reti

La gestione di reti di distribuzione di energia elettrica, gas e acqua consentirà di mantenere una quota dei propri margini industriali associata a tariffe regolate, e quindi a minor rischiosità. Gli investimenti saranno mirati a conservare l'elevato livello di qualità del servizio e a completare l'attività di installazione di contatori elettronici per la misura elettrica. Sarà inoltre avviato, non appena saranno disponibili apparati omologati, un piano di installazione di contatori elettronici per la misura dei consumi gas.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

IL SINDACO